

Economia



IL 5 E 6 OTTOBRE A MODENA

B.T. Expo, fiera del biomedicale sarà una vetrina per le start up

Sarà la prima manifestazione dedicata al settore con l'obiettivo di dare visibilità alle idee innovative: le imprese e i progetti ritenuti migliori verranno premiati

Giovanni Medici

Si avvicina l'inizio di B.T. Expo (Biomedical Technologies Expo), la prima manifestazione dedicata al settore biomedicale organizzata da ModenaFiere e che si terrà nei padiglioni di Cittanova il 5 e 6 ottobre prossimi.

In occasione di questo evento è stato indetto anche un concorso nazionale col supporto di Fondazione Democenter-Sipe e Tecnopolo Mario Veronesi di Mirandola (la scadenza del bando è fissata per il 13 settembre).

Scopo di questa iniziativa è dare un'occasione di promozione e di visibilità alle start-up che operano in modo diretto o indiretto su tematiche di interesse dell'industria della salute. La selezione consentirà a cinque realtà del panorama nazionale di presentare i propri progetti in momenti dedicati all'interno della manifestazione.

Le start up vincitrici saranno poi premiate il 6 ottobre. Queste imprese, come si può leggere nel bando pubblicato sul sito democentersipe.it, saranno scelte tenendo conto di una serie di criteri quali il livello di innovazione, l'idea progettuale e lo spirito di team, partendo comunque



Una addetta del settore biomedicale: ora anche questo settore produttivo avrà una propria fiera

da una base di sviluppo tecnologico avanzato. Ogni gruppo di lavoro dovrà essere composto da almeno due persone.

«Stiamo monitorando le candidature – spiega Laura Aldrovandi, responsabile dei progetti del Tecnopolo Mario Veronesi di Mirandola – In agosto sono già arrivate numerose richieste da start-up che provengono

non solo dal distretto o dall'Emilia-Romagna ma anche da tutto il territorio nazionale. Siamo riusciti a dare una buona visibilità al bando attraverso il nostro network di collegamenti e stiamo notando come siano interessati molti ambiti: oltre al biomedicale classico anche la tecnologia e terapia avanzata mentre alcune proposte sfruttano le nuove potenzialità offerte

dal digitale». Un comitato interno alla Fondazione Democenter-Sipe avrà il compito di selezionare le start-up: le vincitrici del concorso potranno poi essere ospitate nel TPM Cube, il nuovo spazio di incubazione della Fondazione all'interno del Tecnopolo del distretto biomedicale. La prima edizione di B.T. Expo si propone di presentare a Modena l'eccellenza

za del settore, in tutti i sette comparti nei quali tradizionalmente è suddivisa l'area dei dispositivi medici – biomedicale, elettromedicale, diagnostica in vitro, biomedicale strumentale, servizi e software, attrezzature tecniche, borderline.

La manifestazione fieristica è ovviamente rivolta a un pubblico specializzato composto dai consulenti che affiancano le aziende e dai professionisti che operano nel ciclo della supply chain del settore, che passa dall'ideazione e progettazione alla produzione. Quattro saranno i macro-temi su cui verteranno gli incontri e i convegni previsti nel programma dell'evento: telemedicina, nuovi regolamenti di carattere europeo, utilizzo delle bioplastiche e biomateriali.

Per ognuna di queste aree saranno presenti a Modena specialisti di fama nazionale, provenienti sia dal mondo accademico che dalle imprese più importanti del settore biomedicale. La qualità degli argomenti che saranno sviluppati durante B.T. Expo è assicurata da un Comitato scientifico, composto da alcuni dei più insigni rappresentanti del mondo universitario e imprenditoriale. B.T. Expo è organizzata da ModenaFiere, società del gruppo BolognaFiere, in stretta collaborazione con Cna, Confindustria Dispositivi Medici, Confindustria Emilia Area Centro e Lapam Confartigianato Modena. Il Comitato organizzatore, come si vede, riunisce le rappresentanze delle associazioni industriali e artigianali, assicurando così la massima coerenza con le attese delle aziende e dei tanti professionisti del settore. Si potrà entrare in fiera solo indossando la mascherina: obbligatoria per i visitatori la pre-registrazione on line.

COMMERCIO

Paolo Nobili presidente degli agenti di Lapam



Paolo Nobili

Paolo Nobili è il nuovo presidente della categoria agenti di commercio Lapam Usarci. Nobili è stato eletto dal rinnovato consiglio della categoria e prende il posto di Massimo Taggin. Il congresso degli agenti di commercio Lapam ha discusso di un tema strategico per la categoria, quello delle regole della fondazione Enasarco in ambito pensionistico, regole che pongono diritti e doveri ben definiti che non sempre coincidono con quelle dell'Inps.

«È bene che gli agenti di commercio ne prendano atto al fine di intravedere le eventuali opportunità che possono essere colte – ha spiegato il neo presidente Nobili – A questo proposito come Usarci Lapam ci mettiamo a disposizione per valutare le possibili situazioni pensionistiche a cui questa categoria di imprenditori può fare riferimento». Il presidente ha poi elencato le proprie priorità.

LA RASSEGNA DAL 31 AGOSTO

Consorzio del Parmigiano al Cibus di Parma testimonial di biodiversità

Il Re dei formaggi è infatti un prodotto che affonda le radici nel solido e millenario rapporto tra esseri umani animali e ambiente

Il Consorzio del Parmigiano Reggiano parteciperà a Parma dal 31 agosto al 3 settembre alla ventesima edizione di Cibus, Salone internazionale dell'alimentazione. Cibus rappresenterà una vetrina importante per il Parmigiano Reggiano, DOP che diventa sempre più internazionale; una manifestazione durante la quale si celebrerà la biodiversità, un valore di cui

il Parmigiano Reggiano rappresenta perfettamente il testimonial, essendo un prodotto che affonda le radici nel solido e millenario rapporto tra esseri umani, animali e ambiente. Tra le iniziative che verranno presentate in questa occasione ci sarà il progetto 'Prodotto di Montagna-Progetto Qualità Consorzio' che prevede una valutazione di qualità aggiuntiva da effettuarsi al ventiquattresimo mese di stagionatura delle forme, con l'obiettivo di sostenere il valore aggiunto del formaggio 'di alta quota'. Il Parmigiano Reggiano, lo ricordiamo, è il più impor-

te prodotto DOP ottenuto in montagna: nel 2020 oltre il 20% della produzione totale, circa 826.000 forme, è uscito dagli 89 caseifici aderenti al Consorzio che qui hanno sede, grazie al lavoro di oltre 1.100 allevatori che ogni anno producono 4 milioni di quintali di latte. Il Consorzio esporrà inoltre a Cibus il progetto Parmeliet, il corso che partirà in autunno e aperto a tutti coloro (chef, consumatori e operatori del settore) che vogliono conoscere meglio il formaggio DOP più amato dagli italiani, grazie a momenti di degustazione e lezioni di analisi sen-



Un'immagine di archivio della rassegna Cibus a Parma

soriale. Sabato 11 e domenica 12 settembre tornerà poi l'iniziativa Caseifici Aperti, appuntamento che offre a tutti la possibilità di conoscere i segreti della produzione del Parmigiano Reggiano DOP, con visite guidate ai caseifici e ai magazzini di sta-

gionatura, spacci aperti, eventi per bambini: un viaggio alla scoperta della zona d'origine del prodotto e delle sue terre ricche di storia, arte e cultura e di un metodo di lavorazione artigianale rimasto pressoché immutato da oltre nove secoli. Nell'area

MODENA IN BORSA	
PREZZO UFFICIALE	% VARIAZIONE
FERRARI	
183,30	-0,19%
BPER	
1,79	+0,36%
DOXEE	
12,20	inv.
ENERGICA MOTOR	
3,09	inv.
ESAUTOMOTION	
3,24	-1,22%
EXPERT. AI	
3,05	+7,21%
FERVI	
11,60	+0,87%
MARR	
20,24	-0,59%
ATON	
5,96	-1,00%
PRISMI	
1,01	+0,50%
SITI B&T	
3,18	+2,58%

del Campovolo di Reggio Emilia in questo weekend sorgerà infine un 'villaggio del Parmigiano Reggiano', dove si terranno performance artistiche, animazioni per i più piccoli, eventi musicali e sportivi e tanto altro ancora. G.M.